

Esperienze consortili per l'integrazione
delle risorse e dei servizi
nelle biblioteche scientifiche

Seminario di studi

Palazzo Rocca Saporiti Reggio Emilia, 10 maggio 2002

Intervento Dr.ssa Leslie Locche

Risorse e servizi delle biblioteche partecipanti al GOT:
La Biblioteca Centralizzata dell'Azienda Ospedaliera di Bologna

CENNO STORICO

L'odierna denominazione del servizio è
*Biblioteca centralizzata-Centro documentazione
scientifica- Coordinamento Biblioteche aziendali della
Azienda Ospedaliera di Bologna.*

La Biblioteca viene fondata nel 1972 presso l'Ospedale
Provinciale Marcello Malpighi dell'Opera Pia Giovanni
XXIII.

Il nucleo librario iniziale è composto da 164 riviste di
varie specialità mediche e da 478 libri editi dal 1500
alla prima metà del XX secolo e che vengono catalogati
nel fondo chiuso Giovanni XXIII

Tra questi figura “ *Medicae artis principes*” una
prestigiosa cinquecentina in due volumi dal cui
frontespizio la biblioteca ha tratto il proprio logotipo

Questo marchio caratterizza tutte le pubblicazioni della
Biblioteca: un saggio ammonisce “*non presumere di
sapere troppo*”



Il grafico di rilevazione statistica delle principali attività mostra negli ultimi sei anni un andamento verso il basso.

grafico 1

Ad esempio, passiamo da 654 ricerche su banche dati fatte dai bibliotecari per i medici nel 1996 a 202 ricerche nel 2001.

grafico 2

Il numero delle fotocopie eseguite dalla Biblioteca per gli aventi diritto passa da 105.300 del 1996 a 53.553 del 2001, calano anche se in misura minore le fotocopie effettuate da esterni.

grafico 3

Si abbassa anche, ma per fortuna non si dimezza la media giornaliera degli accessi di utenti in biblioteca...

Se il Direttore Generale sente che è diminuita l'affluenza degli utenti in biblioteca, che facciamo meno ricerche su databases, meno fotocopie e meno document retrieval, mi domanderà: “Ma allora cosa ci fate ora ***così tanti*** in Biblioteca??”

Effettivamente il nostro lavoro è abbastanza cambiato da un po' di tempo a questa parte ed è meglio chiarire questo punto, prima che a qualcuno venga in mente anche la ***rottamazione dei bibliotecari***.

Con l'avvento delle Information Technologies (IT) le possibilità offerte dal mercato dell'informazione digitale sono talmente articolate e sono diventate così ricche di prestazioni personalizzate e di possibilità di scelta che è necessario che qualcuno faccia le scelte e studi le personalizzazioni necessarie, organizzi -magari attraverso la pagina WEB dell'Azienda- l'accesso alle risorse acquistate, vigili che tutto funzioni, diffonda tra gli utenti le istruzioni d'uso, renda noti i limiti di licenza e le password.

Anche se non avanza tempo, occorre organizzare dimostrazioni sulle nuove versioni e interfacce, rispondere ai quesiti telefonici piu' disparati, raccogliere le segnalazioni di malfunzionamento, litigare col system manager e organizzarne la soluzione.

Poi c'è da aggiornare la homepage della biblioteca nel modo piu' semplice e meno dispersivo per l'utente. Fatto questo, si cerca di vigilare sull'utilizzo che viene fatto dei beni acquistati e di capire quali sono i prodotti statisticamente piu' consultati e quali sono i reparti che si collegano, insomma chi consulta, cosa, quanto...per razionalizzare gli acquisti

Grafico 4

Questo - direi al Direttore generale – è il nuovo compito dei bibliotecari.

E la cosa piu' divertente è che tutto questo si aggiunge al lavoro tradizionale di timbratura, catalogazione, archiviazione. Lo so, sono operazioni vecchie come il mondo e si direbbe che non hanno piu' senso nel mondo di internet, e invece la fregatura della nostra generazione di Bibliotecari è che dobbiamo cucinare sia la carne che il pesce, o meglio gestire sia il cartaceo che l'elettronico perchè questa fase di passaggio , oltre alla gestione della virtual library, prevede di tenere in piedi tutti i servizi tradizionali per gli utenti che continuano a venire fisicamente in Biblioteca e quindi :orario di apertura garantito, ricevimento del pubblico, ricerca ad armadio e consegna dei materiali richiesti, fotocopiatura, gestione amministrativa dei fascicoli, inserimento dei libri nel database , controllo fatture, sollecito lacune, contestazioni per ritardo di attivazione, applicazioni di penali, riunioni del gruppo di biblioteca, riunioni coi fornitori ecc.

Per fortuna le statistiche della virtual library

Grafico 5

ci riportano in alto e forse così evitiamo di vederci inseriti *a forza* in una lista di *mobilità volontaria* o peggio ancora che ci arrivi una bella proposta di “*risoluzione consensuale*” . Vediamo con consolazione salire le torri che riportano l'uso delle riviste elettroniche, o dei databases in internet e ancora per un po' di anni speriamo di conservare il posto.

PERCHÈ LA PARTECIPAZIONE AL GOT?

Per concludere e per venire al tema di oggi, se devo dire le ragioni della nostra partecipazione al GOT, direi senz'altro il risparmio economico, poi le iniziative di formazione e aggiornamento per i bibliotecari, poi il vantaggio del catalogo collettivo per il Document delivery... ecc, ma abbiamo aderito anche perché un gruppo di acquisto mette in campo una **MAGGIORE FORZA CONTRATTUALE**. Oggi se non ti aggregi gli editori ti spellano. Assistiamo sempre più al formarsi di monopoli dalla parte di produttori/editori/fornitori.

A questo proposito, come componente del GOT, la nostra Azienda si è particolarmente impegnata in un gruppo di studio per l'esame delle licenze d'uso standard e per formulare alcune controproposte meno restrittive per l'utente.

Però dire anche che ci ha spinti un vecchio principio di collaborazione e di scambio che in questa professione superspecialistica, quasi da piccola setta, viene da lontano...

Mi ricordo che tanti anni fa alcuni colleghi **ossessivi di cohoperation** avevano messo in piedi una **rete di scambi di fascicoli doppi**, un giochetto leggermente più complicato e meno divertente rispetto allo scambio delle figurine che si faceva un tempo, prima di finire in biblioteca.

Noi, modestamente, mettevamo a disposizione un deposito di ben 9652 doppioni !! e questa attività per quanto ci riguarda, ha fruttato negli anni ottanta 12.504 fascicoli incorporati e 2141 fascicoli spediti ai richiedenti.

Ora non ce lo possiamo più permettere perché le Information Technologies ci rubano tutto il tempo.

Quelle erano le nostre prime, antiche forme di **collaborazione spontanea** che ora vanno formalizzandosi in Consorzi, Gruppi d'acquisto, convenzioni per il Document delivery... e il GOT sta diventando il nostro nuovo album per lo scambio di esperienze e la condivisione di esperienze e di risorse.